

Da *Dulzigno*, di sier Piero Nadal, conte e capetanio, di 25. Manda uno aviso di uno li scrive, qual è a Scutari, inter cætera, che il signor voleva far paxe, come à inteso da' turchi, con la Signoria nostra; le qual parole intese disnando con uno turcho. Ma soravene oratori dil re di Napoli, di Maximian, dil signor Lodovico, dil ducha di Ferrara, e dil marchexe di Mantoa, dicendo: Disfè venetiani, non pono più pagar le decime, tutti in Veniexia erida, le vedoe etc.; ma se tu indusij, signor, l'horo si refaranno. *Item*, che il conte Zorzi Zernovich, a di 17 marzo, zonse a la Porta; fo honorato dal signor; e lui dimandò il suo stato. Il signor li disse: Mera to moier e fioli qui, prima; e li ha dà un stado in la Natalia, de intra' di aspri 25 milia.

124\* Da *Caturo*, di sier Marin Burbo, soracomito. Come hauto comandamento di sier Hironimo Pixani, provedador, si parti di... a Cataro per custodia, cussi richiestò da quel proveditor; et par il provedador di Cataro li fa comandamento resti; sì che non sa che far; la Signoria ordeni, et di zio aspeta mandato.

Fo scritto per colegio, e spazato im Puia, sollicito lo armar di le galie è al colfo; a li provedadori di l'armada, vadino a trovar il zeneral, e resti *solum* una galia in colfo; e sopra zio fo prima varie opinione. *Item*, fo spazà letere a terra ferma a li rectori, per 300 homeni da mandar in armada, et spazà la nave va in Candia con monition.

Di *Cio d' Iстриa*, di sier Avoise da Mulla, podestà et capetanio. Di alcuni todeschi venuti propinqui a Montona; tamen lui fè provisiom.

Da *Padoa*, di rectori, di 19. Come il ducha de Urbim fo lì, e voleva andar a Chioza, ma, per la peste è, à fato la volta di Ferrara. L'horo l'hano honorato assai. *Item*, avisano esser morto domino Hannibal di Doza lì, qual havia cavali... con nui.

Intrò dentro li cai di X, e, mandati tutti fuora, fo ditto per certa poliza trovada per sier Giacomo Contarini, di sier Zuane da San Stai, a l'horo presentada, la qual diceva che sier Antonio Grimani, fo zeneral, era im prexom, mandava sobornando tutti.

Da poi disnar, fo gran conseio, et reduto il colegio, vene letere dil capetanio zeneral, di 29, 2 et 5, replichate, qual non fo lete. *Item*, dil baylo di Corfù, 0 da conto. Di sier Lucha Querini, provedador, come quelli taiapria dimandano danari, et dal Zante di 22 april, di sier Nicolò Marcello, provedador, cosse vechie etc.

Di *Candia*, di sier Bernardo Zustignan, capetanio e vice ducha, di X april. Dimanda monition,

danari; e dice non si pol armar de li *solum* do galie, si non se li provede. Et è tornà le 7 galie, state in armada a disarmar. *Item*, hano electi li sopracomiti di le galie nove, quali hanno refudà; manda uno aviso di Syo.

Da *Nichsia*, di sier Piero Sanudo, synicho, di 14 marzo. Aricorda molte cosse bone; etiam mi scrisse a mi, *separatim*.

Fo dato, per li savij, audientia a' cremonesi, a uno domino Galeazo Ponzom e altri; et nui savij ai ordeni andassemo dal principe a conferir di l'armar le galie di viazi.

A di XXI mazo. In colegio fono letere da mar. Il sumario è questo:

Dil capetanio zeneral da mar, date a Corfù, in galia, a di 8 mazo. Come havia *solum* potuto poner in hordine galie XI, zoè aconzarle, et tre ne à mandà a conzar a Modon, et 13 ne resta a conzar, qual vorà più tempo; e cussi, come si conza le galie, le va metando in exercitio; 7 sono tra Modon, Coron e Napoli, computà le do candiote; 7 a la custodia de Viscardo, et 4 mandate versso el Sasno e la Vajussa; le altre è tra li a Corfù e col provedador Pixani, e à chiamà la forma (*sic*) era a Cataro. *Item*, à 'buto homeni da terra ferma 845, et ne mancha di questi, tra morti e fuziti, 150, quali sono fuziti per teror di morir; et ne bisogna ancora da 800 in suso; et sier Marco Orio, vice capetanio di le nave, non ha homeni, e la nave Mora stà mal, et vol di primi homeni zonzerà meterne suso 200 homeni. Dimanda biscoti in quantità. *Item*, in Candia mandò ducati 3700, e li altri 4000 li fo mandà in Candia, per la nave di Coresi. *Item*, è venuta la galia zaratina de Viscardo. *Item*, è venuto uno corfuato di la Prevesa li da esso zeneral, et manda in nota la sua deposition.

Deposition de Michali Vethialati, olim patron di 125 gripo, sta a Corfù, vien da la Prevesa. Referisse esser stato a Lepanto, parti a di 2 di questo. Dice è fate galie 34, diexe grosse et 24 sotil; tutte erano imboscade, si andava calchando, et 9 grosse et 7 sotil erano gitate in aqua, et ogni 6 zorni ne getano una; tutte lavorade di legnamj verdi, e cadaum si fa maistro. Da po' gità in aqua, uno maier solo resta sopra aqua. È assa' marangoni, et calafada da 70; et si fa presto. Si dice a di 29 april dovea zonzer a Lepanto galie 60 dil colfo, per unirse con quella armata; turchi si avanta, e dicono assa' cosse. *Item*, vene Malchozi, uno di primi flambulari, con 80 persone, e il fiol de Michalogri si dicea veniria con 70 milia persone, et vene *solum* con otanta cavali li a Nepanto.